



**Interdisziplinäre Ringvorlesung**  
bzw.  
**Neue Forschungen in den Altertumswissenschaften**  
**(ATRIUM-Ringvorlesung)**

WS 2016/2017: 12.10.2016 | Mittwoch, 18:00-19:30 | SR 1

**Von der Prosa zu den Versen.**  
**Techniken und Zwecke der mittellateinischen**  
**Versifikation grammatikalischer Texte**

**Carla Piccone**  
(Universität Zürich)

**Vortragssprache: Deutsch**

Tra XII e XIII sec. la trasposizione in versi di testi in prosa preesistenti ha portato ad una massiccia produzione di scritti indipendenti dal loro precedente; proprio per questa caratteristica essi possono essere considerati opere a sé stanti, che possono essere indagati in quanto tali.

Al fine di esaminare questo fenomeno, che abbraccia nei secoli del Basso Medioevo ogni campo del sapere, limiteremo la nostra indagine ad alcuni scritti a tema grammaticale, la cui composizione risale ai primi decenni del XIII sec. Oggetto della nostra analisi saranno da un lato il *Doctrinale* di Alessandro di Villadei e il *Grecismus* di Eberardo di Béthune, abbondantemente letti, trascritti e commentati fino al XVI sec.; dall'altro un anonimo *De voce tradito* in Einsiedeln, Stiftsbibliothek 300, dalla diffusione assai limitata.

La nostra analisi mirerà in prima battuta ad evidenziare in che modo i precedenti in prosa vengono adattati alla nuova forma in versi: come viene inserita nell'esametro la terminologia grammaticale utilizzata negli scritti in prosa? Come viene rielaborato nei nuovi testi in versi il contenuto preesistente? Sono ravvisabili nelle grammatiche mediolatine esaminate tratti propri del genere didascalico?

In secondo luogo, sulla base dell'analisi di alcuni passi delle opere sopraccitate cercheremo di individuare i motivi che in epoca bassomedievale hanno portato ad una sorta di mania versificatoria:

la trasposizione in versi di precedenti in prosa risponde forse alle necessità di un pubblico e di un contesto di fruizione ben preciso?

L'analisi dei testi grammaticali sopra ricordati dovrebbe fornire una risposta alle questioni poste in modo da fare chiarezza su un tema che nel corso degli anni è stato oggetto di interesse marginale da parte della critica.